

LA STAMPA

BIELLA

SIMONA
ROMAGNOLI

PUBBLICATO IL
08 Giugno 2020

Foglietti umoristici lasciati dove capita: a Biella nasce “La semina del sorriso”



Un invito a sorridere, senza lasciarsi scoraggiare per il fatto che le labbra che si schiudono incurvandosi all'insù rimangono purtroppo nascoste dietro alla mascherina, perché il sorriso fa brillare gli occhi e fa bene all'anima, soprattutto in questi giorni in cui, dopo tanto dolore e preoccupazione, si cerca di ritrovare la serenità e una nuova normalità. Questo intento ha ispirato l'iniziativa «La semina del sorriso», ideata dalla scrittrice Stefano Mantovani e dalla cabarettista Francesca Ceretta.

Lo scorso anno, partendo da uno spunto dello scrittore, hanno dato vita a un'idea molto simile, «La semina della poesia», che si è diffusa non solo al di fuori della provincia, ma anche ben oltre i confini nazionali, raggiungendo la Germania e persino la Cina. «Così come lo scorso anno abbiamo deciso di seminare poesia – spiega Francesca Ceretta – quest'anno vogliamo provare a diffondere l'umorismo e il sorriso, prima di tutto nel mondo reale, che stiamo ricominciando a frequentare, e poi anche in quello virtuale».

Tutti coloro che sono interessati a partecipare, possono iscriversi, contattando gli organizzatori entro domenica 14, tramite l'evento presente sulla pagina Facebook di Francesca Ceretta o inviando un'email a francy.ceretta@gmail.com. Dal 15 al 25 inizierà la semina. I partecipanti dovranno scrivere su un foglio una battuta umoristica, indicandone l'autore e aggiungendo il titolo dell'iniziativa e la data. Questo scritto dovrà poi essere lasciato in giro, in un luogo e nei modi che ciascuno riterrà: infilato nella buca delle lettere di uno sconosciuto, pinzato sotto il parabrezza di un'auto, sul sedile di un autobus, al tavolino di un bar. Il risultato di questa semina sarà il sorriso che fiorirà sulle labbra di chi, per puro caso e a sorpresa, troverà il foglietto e leggerà la battuta umoristica. Il suggerimento è di attingere agli scritti di autori, comici e umoristi di ieri e di oggi, ma è possibile anche cimentarsi con una facezia di propria invenzione.

«In entrambi i casi – aggiunge ancora l'ideatrice – raccomandiamo a tutti di essere rispettosi e di non scegliere frasi che possano offendere la sensibilità altrui. Per coordinare meglio il tutto abbiamo stilato un piccolo regolamento, che faremo pervenire agli iscritti, per fornire loro linee guida di base. Con il loro consenso creeremo inoltre un gruppo WhatsApp, in modo da poter rispondere in modo diretto e rapido a eventuali domande e dubbi. Ciascun aderente all'iniziativa può contribuire con un massimo di venti battute nell'arco dei dieci giorni dell'evento. Invitiamo inoltre i partecipanti a realizzare uno scatto della propria semina, da inviarci. Vorremmo infatti, non solo documentare e far circolare l'iniziativa anche online, ma soprattutto raccogliere tutti questi pensieri, che inevitabilmente si disperderanno nel mondo, sulla pagina dell'evento, per conservarne memoria».

L'augurio è che l'iniziativa si diffonda, con la stessa forza del virus e innescando un nuovo contagio, ma questa volta sia benefico, fatto di spensieratezza, allegria e arguzia.